

# **Notte Verde: per 4 giorni Castiglione diventa “la capitale delle piccole cose”**

Sei anni di agriculture, utopie e ri-costruzione di comunità. La Notte Verde di Castiglione d'Otranto non è più solo un evento, ma è il manifesto riconosciuto dell'altro Salento, quello che si batte quotidianamente per l'affermazione dei principi dell'agricoltura sostenibile, del rispetto per l'ambiente, della rivitalizzazione delle comunità locali marginali, di un'economia equa. Giovedì 31 agosto sarà di nuovo festa e approfondimento, preceduti da tre giorni di preludio, dal 28 al 30 agosto (programma completo su [www.casadelleagriculture.it](http://www.casadelleagriculture.it)). Una quattro giorni intensa, con un punto di forza: questa sesta edizione è organizzata da Casa delle Agriculture Tullia e Gino assieme all'intera Rete Salento Km0, che raggruppa associazioni, aziende, comitati, tutti produttori di cibo sano. Con il patrocinio del Comune di Andrano, Notte Verde è frutto anche della collaborazione con Free Home University, Cospe Onlus, Parco Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca, Csvs.

La Notte Verde è il momento in cui al grande pubblico giungono messaggi di sostenibilità in maniera molto chiara, sotto forma di laboratori pratici, dialoghi e dibattiti, mostre e installazioni, degustazioni di cibo “no pesticidi”, presentazioni di libri e documentari. Per quanto il suo culmine sia a fine agosto, la Notte verde è, in realtà, un progetto attivo tutto l'anno.

«In questa sesta edizione – dice Casa delle Agriculture – lo ribadiamo in maniera ancora più corale e convinta: il diritto al cibo è intrinsecamente legato ai diritti alla salute, al lavoro, alla tutela del paesaggio. Lo consideriamo a pieno titolo un diritto civile, politico, sociale, economico. Ed è per questo che per noi non potrà mai essere una merce, perché

è presidio di dignità delle persone e leva di ri-costruzione di comunità. È quello che, tramite un processo lento e profondo, sta accadendo sotto i nostri occhi, a Castiglione d'Otranto, crocevia di esperienze legate al rispetto della terra e della biodiversità naturale e sociale. Non è solo il tornare a coltivare senza chimica terreni abbandonati da decenni. È il provare a rifondare le relazioni, a ribaltare i linguaggi, a riappropriarsi dei beni comuni, ridando loro nuovo vigore». Un'azione che trova il sostegno dell'Amministrazione comunale.

Otto laboratori pratici, nove dialoghi, undici ospiti di caratura nazionale, dodici performance, trenta artisti internazionali, un centinaio di contadini. Così un paese di appena mille abitanti diventa nell'immaginario collettivo "la capitale delle piccole cose". Questa sesta edizione è dedicata alla memoria dei nonni Vito e Uccio, punti di riferimento che l'associazione ha perso nel mese di agosto. I preludi inizieranno lunedì 28 agosto presso la ex scuola elementare: dalle ore 20, si terranno laboratori di produzione di microrganismi e compost a cura di Paolo Nutricato (Cantina Supersanum) e di macerati a cura di Marco Rolli (Masseria Le Fattizze). Alle 21, in piazza della Libertà, focus su "Fertilità del suolo: azioni fondamentali per l'arricchimento della sostanza organica e contro la desertificazione", con Massimo Zaccardelli, patologo vegetale del Centro di ricerca per l'orticoltura. A seguire, quello su "Politiche innovative per la gestione dei rifiuti a impatto nullo", le buone pratiche italiane spiegate da chi le fa, Francesco Girardi, ingegnere ambientale, per anni pilastro della strategia rifiuti zero del Comune di Capannori (Lucca) e oggi a capo della municipalizzata di Tivoli, dove ha posto in atto poderosi cambiamenti. Alle 23, "Musica per la Terra" di Luigi Panico.

Martedì 29 agosto, alle 20, i laboratori di tecniche casearie, a cura di azienda Agricola Sciacuddhri, e di apicoltura responsabile e smielatura, curati da Cooperativa Sociale Terrarossa. Alle 21, dialogo su "Pastorizia, agroecologia e

paesaggio” tra Fernando Garcia-Dory, ricercatore all’Institute of Sociology and Peasant Studies-Olanda, e Francesco Minonne, direttore scientifico del Parco Otranto- Leuca e della Notte Verde. Per concludere, proiezioni dalla terra.

Mercoledì 30 agosto, i laboratori inizieranno alle 19 e saranno due: uno di panificazione con pasta madre per i bambini, a cura di Il Tempo di Momo; l’altro “C’era una volta la pizza: laboratorio e viaggio nel sistema dell’agro-business”, a cura di Officine Cittadine. Alle 21, la presentazione dell’esperienza di “Terre Frumentarie” con Giuseppe Li Rosi, il contadino che ha reintrodotto in Sicilia i grani antichi. Alle 21.30, dialogo su “Esperienze virtuose di reti solidali e costruzioni di comunità nel Sud Italia e nel Mediterraneo” con Li Rosi, Dario Monte (Monte Frumentario-Cilento), Tiziana Pedone (rete Coltivatori di cambiamento), Giorgio Menchini (Presidente Cospe), Mauro Lazzari (Parco dei Paduli). In chiusura, dj Campesinos.

Giovedì 31 agosto, nel centro storico, la giornata conclusiva della Notte Verde con i saluti del sindaco del Comune di Andrano, Mario Accoto.

